

ISPETTORIA DI S. GIUSEPPE
(URUGUAY)

—||—

Montevideo, Talleres de Don Bosco, Maggio 12 1952.



Carissimi Confratelli,

Vi comunico che ieri alle 12.2 si spegneva placidamente il nostro ottimo Confratello Coad. Professo Perpetuo

GIOVANNI SEDRASCHI

d'anni 79

Era nato nella città uruguaiana di Salto il 24 Marzo 1873, da Giovanni Virginia Comi, italiani.

Fatti ivi nelle scuole pubbliche gli studi elementari, si recò già adulto alla città di San José, dove ottenne l'impiego di scrivente nella Prefettura governativa del Dipartimento, fino all'anno 1898. In questo frattempo, quel bravo giovinotto, che non aveva ancora fatta la prima Comunione, pieno di buona volontà, acquistato un catechismo, ci si preparò da solo. Andò quindi da un sacerdote, che lo trovò ben istruito, e fece colle migliori disposizioni la sua confessione, ricevette il Signore, e cominciò una vita veramente fervorosa.

Un giorno, mentre viaggiava in treno, leggeva un libro. Di rimpetto sedette un prete. Quando egli se n'accorse, lo salutò ris-

pettosamente. Quel sacerdote era il nostro Ispettore Don Giuseppe Gamba. "Che libro leggeva?", dimandó il gran Salesiano al giovane. "Eccolo". Era l' "Esercizio di Perfezione" del Rodríguez. "Se lei si diletta di queste letture, —disse Don Gamba—, lasci il mondo e si faccia religioso." Tornato il Sedraschi a casa, si pose a riflettere sulle parole del compagno di viaggio, e, presa la sua risoluzione, andó dalla fidanzata e le disse: "Io mi faccio religioso, tu fatti monaca, e avremo il paradiso assicurato." Di fatti, essa rinunzia al secolo, e morí santamente in religione. Egli venne a Montevideo, e, dopo essersi consigliato dai Padri Cappuccini, si presentó a Don Gamba. "Eccomi", esclamó. "Bravo!", gli rispose l'Ispettore: va subito a Las Piedras". Cosí entrava nell'aspirandato il 17 Gennaio 1898. Percorso il ginnasio, vestí l'abito chiericale e cominció il noviziato, il 12 Gennaio 1901. Emessi i primi voti, inizió lo studio della filosofia; ma, non sentendosi fatto per quelle speculazioni, chiese di deporre l'abito e continuare con Don Bosco in qualità di Confratello Coadiutore. Fu destinato allora a queste Scuole Professionali e Casa Ispettoriale, dove fece il commisionario dal 1903 al 1934. Dopo una breve paréntesi ad Asunción (Paraguay), 1935, ed a Mercedes (Uruguay), 1936, ritornó a los Talleres de Don Bosco, e vi si fermó fino alla morte.

Quest'umile Confratello, oltre che per la sua fedeltá alle incombenze affidategli dai Superiori, spiccó per la sua pietá: quante e quante volte lo si é visto in chiesa a pregare fervorosamente!

E chi non conosceva il suo zelo per il bene delle anime? Ben sapevano tutte le persona che frequentano la nostra cripta di Maria Ausiliatrice che *Don Juan* era sempre disposto ad andar a chiamare un sacerdote per le confessioni, per i battesimi, per gli altri sacri ministeri. Questo zelo lo portó anche a farsi scrittore di opere drammatiche per l'Oratorio Festivo di Santa Rosa di questa Parrocchia. E ne fece una breve collana di composizioni che furono rappresentate con diletto e profitto degli assistenti.

L'ano scorso, nei primi giorni di Giugno, lo colpí un attacco di paralisi, dal quale piú non si riebbe. Vagheggiava, sí, l'illusione di riacquistare la salute. Qualche volta disse: "Datemi un automo-

bile, e vedrete se non sono ancora buono d'andare a raccogliere le limosine dei Cooperatori". Oppure: "Quando meno ve lo aspetterete vedrete *Don Juan* a camminare per le strade come un giovinotto". Ma se gli si osservava: "Adesso bisogna pensare a star a letto e raccogliere meriti per il cielo", egli rispondeva subito: "Sia fatta sempre e ovunque la santissima, adorabilissima e amorosissima volontà di Dio".

Assistito giorno e notte con esquisita carità da un confratello, che ha fatto già quest'ufficio di buen Samaritano per parecchi altri dei nostri, andò spegnendosi come una candela, e, in questo mese di Maria Ausiliatrice, munito di tutti i conforti della religione, finì di patire e s'addormentò nel Signore.

Carissimi Confratelli, siategli larghi di suffragi perché al più presto possa far parte di quella beata comunità salesiana che loda già Iddio nella gloria del paradiso.

Pregate anche per questa Casa e per chi si professa
Vostro affmo. in Don Bosco santo

Cesare A. Fernández,
Direttore

DATI PEL NECROLOGIO:

Coad. GIOVANNI SEDRASCHI, nato a Salto (Uruguay) il 24 Marzo 1873, † a Montevideo l'11 Maggio 1952, a 79 anni.

INSPECTORIA DE SAN JOSE

TALLERES DE DON BOSCO Maldonado 2125

MONTEVIDEO

Rdo. Signor Direttore

Villa Moglia

Chiere Novin

Abrius